

## “La Pedagogia della Costituzione”

*Ciclo di Seminari organizzati dall'Archivio storico della Presidenza della Repubblica*

### Costruire una cultura costituzionale. Policies di educazione alla cittadinanza, linguaggi, narrazioni

“...Con una ancora viva e attuale invocazione, quasi una prefigurazione delle esigenze ideali di questo tempo, Piero Calamandrei, parlando ai giovani, così diceva: "Dietro ogni articolo di questa Costituzione dovete vedere giovani come voi, caduti combattendo, fucilati, impiccati, torturati, giovani che hanno dato la vita perché la libertà e la giustizia potessero essere scritte su questa Carta". La realtà di oggi esprime nel fondo una esigenza incompressibile di spiritualità, e dà un senso ancora più vivo a questa invocazione: è necessario dare fiducia ai giovani, indurli a trovare il dialogo non tanto con noi, ma con lo Stato democratico; spingerli alla ricerca del consenso non tanto per noi, ma per un avvenire di libertà.

Se dunque saremo stati in grado di ridare, tutti insieme, fiducia alle istituzioni (che non si esauriscono in nessuno di noi, ma che sono patrimonio comune), se avremo restituito agli italiani prospettive ragionevoli, se riusciremo ad affrontare la terza fase della Repubblica con lo spirito, le idee e le ispirazioni che abbiamo attinto dalla Costituzione e dalla nostra storia, faremo venir meno quei fattori che insidiano la nostra democrazia.

Saremo insomma molto più forti e persuasivi nel chiedere a tutti di riconoscersi pienamente e lealmente in questa Costituzione...”

(ASPR, Giovanni Leone, Per il Trentennale della Costituzione, Palazzo Giustiniani 22 dicembre 1977)

“...Nel linguaggio corrente si è soliti tradurre il compito del capo dello Stato nel ruolo di un arbitro, del garante della Costituzione. E' una immagine efficace. All'arbitro compete la puntuale applicazione delle regole. L'arbitro deve essere - e sarà - imparziale. I giocatori lo aiutino con la loro correttezza. Il Presidente della Repubblica è garante della Costituzione. La garanzia più forte della nostra Costituzione consiste, peraltro, nella sua applicazione. Nel viverla giorno per giorno.

Garantire la Costituzione significa garantire il diritto allo studio dei nostri ragazzi in una scuola moderna in ambienti sicuri, garantire il loro diritto al futuro. Significa riconoscere e rendere effettivo il diritto al lavoro. Significa promuovere la cultura diffusa e la ricerca di eccellenza, anche utilizzando le nuove tecnologie e superando il divario digitale. Significa amare i nostri tesori ambientali e artistici. Significa ripudiare la guerra e promuovere la pace. Significa garantire i diritti dei malati. Significa che ciascuno concorra, con lealtà, alle spese della comunità nazionale. Significa che si possa ottenere giustizia in tempi rapidi. Significa fare in modo che le donne non debbano avere paura di violenze e discriminazioni. Significa rimuovere ogni barriera che limiti i diritti delle persone con disabilità. Significa sostenere la famiglia, risorsa della società. Significa garantire l'autonomia ed il pluralismo dell'informazione, presidio di democrazia. Significa ricordare la Resistenza e il sacrificio di tanti che settanta anni fa liberarono l'Italia dal nazifascismo. Significa libertà. Libertà come pieno sviluppo dei diritti civili, nella sfera sociale come in quella economica, nella sfera personale e affettiva. Garantire la Costituzione significa affermare e diffondere un senso forte della legalità...”

(ASPR, Sergio Mattarella, Messaggio al Parlamento nel giorno del giuramento, Palazzo Montecitorio 3 febbraio 2015)



Negli Ottant'anni della nascita della Repubblica

A proposito di

### “La Costituzione aperta a tutti”

Progetto per la diffusione della cultura costituzionale promosso dall'Università Roma Tre (Dipartimenti di Giurisprudenza e di Studi umanistici) in collaborazione con l'Editore Lefebvre Giuffrè

Apertura dei lavori

Marina Giannetto, *Sovrintendente dell'Archivio storico della Presidenza della Repubblica*

Introduzione

Marco Ruotolo, *Professore di Diritto costituzionale, Università Roma Tre*

Relazioni

Giuliano Amato, *Presidente emerito della Corte costituzionale, Professore emerito di Diritto costituzionale presso l'Università di Roma “Sapienza”*

Giovanni Maria Flick, *Presidente emerito della Corte costituzionale, Professore emerito di Diritto penale presso l'Università La Sapienza di Roma*

**23 giugno 2026, ore 16.30**

Archivio Storico della Presidenza della Repubblica

Palazzo Sant'Andrea, Via del Quirinale, n.30 - 00187 Roma - Tel. 06 46993332

Si chiede di confermare la presenza entro il **21 giugno 2026** inviando i propri dati (nome, cognome, luogo e data di nascita) all'indirizzo [archivio\\_storico@quirinale.it](mailto:archivio_storico@quirinale.it)